

[Rassegna.it - lavoro, politica e economia sociale](#)

Ultimo aggiornamento Lunedì 22/03/2010 ore 19:18

[Partecipa \(login\)](#)

[Home page](#) [Redazione](#) [Newsletter](#) [Le notizie sul tuo sito](#)
[Attualità](#) [Contratti](#) [Esteri](#) [Lavoro](#) [Magazzino](#) [Sicurezza](#) [Sindacati](#) [Società](#)

Rubriche

[Ultime notizie](#) [Agenda della settimana](#) [In Parlamento](#) [Scalo internazionale](#) [Analisi e opinioni](#) [Partecipa Il mese - cultura](#) [Economia](#) [Diritto del lavoro](#) [Libri](#)

Multimedia

[video](#) [foto](#) [audio](#)

Speciali

[Congresso Cgil, lo speciale Apollon. Una fabbrica occupata](#) [Copenaghen, vertice sul clima. Speciale Muro di Berlino 1989-2009. Berlino città aperta](#) [Informazione e internet, liberi nella rete](#)

Posts dai Blog di Rassegna.it

[Il profeta - L'educazione carceraria](#) [Lo spaccone Gli 007 di Alfano](#) [Ragionamenti sullo Statuto dei lavoratori, con Umberto Romagnoli](#) [Kathryn Bigelow â€œGira come un uomoâ€](#) [Nichi Vendola infiamma Piazza del Popolo](#) [Pneumatici e uomini intelligenti al lavoro](#) [Ho rotto un SUV](#)

» [Archivio storico 1955-2005](#)

» [Vecchio sito](#)


Lavoro

Green economy, le donne rischiano di restarne fuori

 [stampa l'articolo](#) |   

L'economia verde in Italia potrebbe partire senza professionalità femminili. Le energie rinnovabili uno dei settori più a rischio. Anche edilizia e trasporti hanno un eco-potenziale ma poche addette. L'esperta: «La soluzione è la formazione continua»

di **Paola Simonetti**

 autore: greenforall.org, Hillary Birch Vanaria, da flickr (immagini di autore: greenforall.org, Hillary Birch Vanaria, da)

(Terza puntata)

La rivoluzione verde, se mai verrà, rischia di tagliare fuori le donne. Il virtuoso ingranaggio della “green economy” sul fronte occupazionale italiano potrebbe incepparsi nella discriminazione di genere. Se infatti da un lato i lavori verdi promettono sviluppo e opportunità, dall'altro rischiano di trasformarsi in una tagliola per il lavoro delle donne, cui sono offerte meno opportunità nei profili tecnici, dirigenziali e organizzativi, molto richiesti in questo ambito.

L'ipotesi di una discriminazione penalizzante, soprattutto per il settore delle energie rinnovabili (comparto fra i più dinamici della green economy), l'hanno prospettata di recente i ricercatori del Progetto WiRES - Women in Renewable Energy Sector, co-finanziato dalla Commissione europea e che in Italia vede la partnership dell'Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del lavoro e sulle Relazioni industriali (Adapt).

L'iniziativa si propone di indagare le principali criticità ed opportunità per l'occupazione femminile nel contesto delle energie alternative all'interno di gran parte dell'area Ue. L'obiettivo finale è quello di identificare i settori di intervento in cui sarebbe richiesto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali, per scongiurare un eventuale gap dannoso, ma anche per valorizzare i profili femminili già disponibili, rendendo più equa la sfida dei Paesi sull'economia del rispetto ambientale.

I dati definitivi della ricerca saranno resi noti solo a novembre del 2010, ma le prime percezioni emerse sono in grado di sollevare interrogativi cruciali, anche per l'Italia.

“Di fatto nel nostro Paese oggi una fotografia sulla presenza femminile nelle rinnovabili non è ancora disponibile – ci spiega Lisa Rustico, coordinatrice del progetto WiRES in Italia- e quello che ci proponiamo di fare è proprio monitorare il comparto, per capire se e come il settore può trasformarsi in una sfida importante per le donne. Analizzeremo dunque statisticamente la loro presenza al livello quantitativo, ma anche dal punto di vista qualitativo e delle pari opportunità: quindi quali le potenzialità in campo, quali i rischi di disparità o le reali ed eque prospettive di crescita”.

Nel frattempo, gli studiosi del Progetto si sono agganciati alle cifre ufficiali di vari enti italiani ed europei, per una riflessione di contesto: secondo le rilevazioni Eurostat in Italia come nella maggior parte dell'Europa, l'occupazione femminile si rapprende tendenzialmente in ambiti o professioni meno

retribuiti, con minori opportunità di crescita e sempre vincolati alle esigenze familiari.

Fattori questi di cui tener conto, secondo i ricercatori di WiRES, quando si pensa al passaggio verso un'economia verde, per la quale i maggiori sviluppi in termini di nuovi posti di lavoro sono per la maggior parte all'interno di ambiti in cui le donne, stando alle cifre, sono poco rappresentate: l'edilizia, i trasporti, il settore energetico.

E nel nostro Paese non mancano paradossi e contraddizioni. I ricercatori hanno guardato al trend di crescita lavorativa "verde", con l'analisi specifica dei dati Istat: questi registrano un incremento di occupati pari al 41% negli anni tra il 1993 e il 2006, ed evidenziano un forte aumento della componente femminile che è quasi raddoppiata, passando dal 12,7% al 24,7%. Soprattutto negli anni 2004-2006 l'occupazione legata a professioni intellettuali e intermedie a carattere tecnico coinvolge il 63,3% delle donne contro il 32,4 degli uomini.

“Tale tendenza - è stato sottolineato nel convegno di presentazione del Progetto-, trova conferma nel fatto che più dell'86% delle donne impegnate in attività ambientali ha livelli di scolarità medio-alti, rispetto al 54% degli uomini. Quanto alla tipologia di rapporto di lavoro si osserva, tuttavia, un ribaltamento delle posizioni a favore degli uomini che, nel 77,6% dei casi hanno un'occupazione stabile, rispetto al 61,1% delle donne”.

Altri capitoli di analisi segnalano anche come nel 2008 a livello europeo, le donne abbiano ricoperto solo il 22% degli occupati nell'elettricità, il 9% nell'edilizia e il 22% nei trasporti. Tendenze su cui l'Italia sarebbe assolutamente allineata. Il settore specifico dell'energia, ad oggi nel mondo, farebbe registrare una presenza femminile in posizioni tecniche pari al 6%, percentuale che scende sensibilmente se si prendono in causa profili dirigenziali.

“Mettere in campo eventuali interventi correttivi, dunque, sarebbe cruciale – aggiunge la Rustico-, se non si vuole rischiare di allargare la forbice di genere in Italia sulla copertura di quei nuovi posti di lavoro che si prevede nasceranno in determinati settori”.

Altre indagini settoriali realizzate in Europa confermano questa ipotesi: condotte nel 2008 da due esperte spagnole, Isabel Blanco e Maria Rodrigues, su un campione di oltre mille aziende operanti nel Vecchio continente nel campo dell'eolica, hanno rilevato come solo il 22% degli occupati nel settore in Ue sia di sesso femminile.

“La chiave di volta per scongiurare disuguaglianze è la formazione continua – conclude Lisa Rustico-, sia lì dove ci sono già donne che operano nei settori 'green', sia per quelle che vogliono farne parte. Senza tralasciare le enormi potenzialità di figure operanti in ambiti intermedi del comparto verde”.


Le puntate precedenti:


- » Al lavoro nell'[economia verde](#)
- » **Green jobs**, [I mestieri del futuro](#)


TAGS [green economy](#) [green jobs](#)

22/03/2010 16:56



 **Microsoft SharePoint**
Scopri come semplificare il tuo lavoro con la collaborazione
www.msbiieb.it

 **SDA Bocconi**
Programmi di formazione per la Pubblica Amministrazione
www.sdabocconi.it/executiveprograms

 **31 marzo webalfemminile**
La protagonista sei tu: 24 ore di dibattiti e formazione online
www.webalfemminile.it

Leggi i commenti

Nessun commento ancora disponibile.

Scrivi un commento

Per commentare un articolo devi essere iscritto. Puoi [farlo subito](#) o, se hai già un account, [fatti riconoscere](#).

[\(ricerca avanzata\)](#)

cerca

Cerca su Rassegna.it con Google



- **bookmarks**

- **segnala**

Il tuo nome

Email del tuo amico

Messaggio



Antispam: inserisci il risultato della somma.

4+1=

- **dalla home page**

- **correlati**
- **tags**

Articoli

- [Annozero, tutto pronto per il 25](#)
[Diretta su Rassegna.it](#)
- [Green economy, le donne rischiano di restarne fuori](#)
- [Ammortizzatori sociali, il dibattito in Commissione](#)
- [Piemonte: una regione in crisi, non c'è solo la Fiat](#)
- [Sarkozy alle strette, tra scioperi e urne avverse](#)
- [Gli appuntamenti dal 22 al 27 marzo](#)
- [SAR alla riforma Obama](#)
[Cambia la sanità Usa](#)
- [Friuli, cigs a febbraio tocca il massimo storico](#)
- [La cattiva politica e le sue radici](#)
- [Berlusconi illude la sua piazza:](#)
["Rivoluzione liberale"](#)

Ultime notizie

- [Crisi: Usa, governo punta faro su compensi manager](#)
- [Trasporto aereo: Filt Cgil, quasi totale adesione sciopero](#)
- [Bergamo: Fillea, centinaia lavoratori edilizia non pagati](#)
- [Democrazia sindacale, domani parte raccolta firme Fiom](#)
- [Agile-Eutelia, appello on line per i lavoratori](#)
- [Renopress \(Bo\), azienda ritira 106 licenziamenti](#)
- [Friuli: don Di Piazza, via crocifisso da Consiglio regionale](#)
- [Usa: Sanità ; Cgil, svolta epocale e noi rischio arretramento](#)
- [Precariato: Cgil Torino, governo crea "esercito riserve"](#)
- [Fiat: Airaudò \(Fiom\), azienda sta lasciando Italia](#)

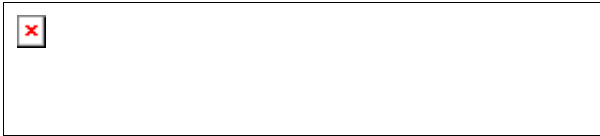
[Al lavoro nell'economia verde](#)

L'eco industrial designer, lo scienziato dei materiali, il venditore di prodotti riciclati: tre mestieri del futuro. L'industria inizia a riflettere sulla progettazione di oggetti "verdi", dalle auto agli arredi fino agli elettrodomestici

[Green jobs, i lavori del futuro](#)

Le professioni sui cui investire per lavorare nella "green economy". Dall'esperto in progettazione delle energie rinnovabili al certificatore energetico in edilizia. Una premessa: obbligo: ci vogliono formazione, competenza, aggiornamento

[fondi maroni](#) [firenze](#) [belgio](#) [puglia](#) [pistoia](#) [feste alemanno](#) [bonaiuti](#) [protezione civile spa](#) [vendite bush](#) [infortuni lavoro](#) [ogm](#) [call center](#) [rsu roma](#) [sanità](#) [lazio](#) [enti locali](#) [welfare](#) [istruzione](#) [catania](#) [melfi](#) [edili](#) [angeletti](#) [giappone](#) [filtea](#) [diritto di sciopero](#) [fiumicino](#) [cie](#) [fma](#) [pratola](#) [serra](#) [isae](#) [detassazione](#) [proteste](#) [operaie](#) [france](#) [telecom](#) [alcoa](#) [fp](#) [cgil](#) [riforma sanitaria usa](#) [brigate rosse](#) [cantieri navali](#) [trentino](#) [palermo](#) [diritto del lavoro](#) [cgil](#) [toscana](#) [g20](#) [fillea](#) [retribuzioni](#) [filt cgil](#) [esportazioni](#) [electrolux](#)



["Fuori dall'Euro chi non ha i parametri in regola!" A chi si rivolgeva Angela Merkel?](#)

articolo di **Agostino**



[Importo triplo del bollo auto e stop \(basta\) all'addizionale regionale IRPEF? IO CI STO!](#)

articolo di **Agostino**



[Approvato definitivamente il DDL sul made in Italy](#)

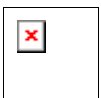
articolo di **uildoganelazio**



[I lavoratori Agile Ex-Eutelia in assemblea pubblica presso il presidio di piazza Montecitorio \(4\)](#)

fotonotizia di **Mau.Evangelisti**

[Tutti i contenuti della community](#)



[Rendiamociconto](#)

Diario di rendicontazione sociale
di **Tarcisio Tarquini**



[Sull'asfalto](#)

di **Davide Orecchio**



[Cinepresa](#)

Blog di cinema quasi sociale
di **Emanuele Di Nicola**



[Tracce di umano](#)

di **Paolo Andruccioli**

[Annozero, tutto pronto per il 25](#)
[Diretta su Rassegna.it](#)

[Green economy, le donne rischiano di restarne fuori](#)

[Ammortizzatori sociali, il dibattito in Commissione](#)

[Piemonte: una regione in crisi, non c'è solo la Fiat](#)

[Sarkozy alle strette, tra scioperi e urne avverse](#)

Info

[F.a.q.](#)

[Edit Coop](#)

Via dei Frentani, 4/A - 00185 Roma

Centralino 06.44888200

Mail: redazione@rassegna.it

R.O.C. 2743

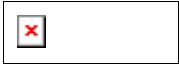
Reg. Trib. di Roma n. 301/2004 del 19/7/2004
P.Iva 04541421006

[Privacy policy](#)

Copyright

Rassegna.it

adotta la licenza Creative Commons
Attribuzione - Non opere derivate 3.0 Unported




Segnala

 Segnala

 Segnala

 Segnala

 Sec

 Sito realizzato da Astrelia